

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

Azienda USL 5 Pisa

2) *Codice regionale:*

RT 1S00050

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

3) *Titolo del progetto:*

Quando c'è la salute...

4) *Settore di intervento del progetto:*

Tutela dei diritti sociali e cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione

5) *Descrizione del contesto socio economico del paese dove si realizza il progetto:*

Il progetto Carta Sanitaria promosso dalla Regione Toscana coinvolge un gran numero di attori: i cittadini in primo luogo, ma anche i professionisti, le aziende sanitarie e ospedaliere, e le amministrazioni comunali, incluse le Società della Salute, là dove costituite.

Il progetto, il primo in Italia condotto in modo così estensivo in questo ambito, si inserisce nel complesso delle innovazioni organizzative e gestionali introdotte in questi anni nel sistema sanitario regionale nell'ottica di migliorarne le performance e garantire in modo universalistico un sistema equo, accessibile e sostenibile.

Ci troviamo quindi in un contesto fortemente orientato all'innovazione che vede i cittadini sempre di più assumere il ruolo centrale di attori consapevoli del sistema salute.

In un progetto come quello della Carta sanitaria ogni attore ha aspettative su risultati e benefici, ma in particolare i cittadini si attendono di avere una maggiore facilità di accesso alle proprie informazioni sanitarie, disporre di referti ed esami on-line, disponendo di un fascicolo Sanitario Elettronico che garantisca una memoria sempre aggiornata di eventi sanitari, la possibilità di condividere con il professionista sanitario l'insieme delle proprie informazioni sanitarie, contribuendo in prima persona al miglioramento dell'accuratezza delle azioni di prevenzione e diagnosi, alla riduzione di rischi dovuti all'incompletezza delle informazioni a disposizione del personale sanitario, con un conseguente aumento di sicurezza nelle situazioni di emergenza-urgenza.

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

## PREMESSA

Con il progetto Carta sanitaria Elettronica la regione Toscana intende realizzare un sistema per l'acquisizione, l'aggiornamento e la consultazione dei dati sanitari che risponda sia all'esigenza dei cittadini di semplificare l'esercizio del diritto alla salute in ogni momento del loro percorso sanitario. L'obiettivo è quello di permettere ad ogni cittadini di accedere in maniera semplice e sicura ai propri dati sanitari presenti nel Servizio sanitario regionale attraverso la rete internet. Oltre che ai rispettivi medici di base, una parte di questi dati saranno visibili, previa esplicita autorizzazione, agli operatori che operano in regime di pronto Soccorso per una più completa disponibilità di informazioni sanitarie in situazioni di emergenza/urgenza. Per raggiungere questo risultato, la regione Toscana ha predisposto un progetto ampio di integrazione e di normalizzazione delle informazioni sanitarie provenienti dai diversi sistemi che le generano e che contribuiscono ad alimentare la storia sanitaria di ogni assistito. Il progetto che ne è scaturito offre non solo un importante impulso all'innovazione, ma contribuisce ad affermare la centralità del cittadino nel processo terapeutico.

## CONTESTO NAZIONALE ED EUROPEO

Il progetto carta sanitaria Elettronica si inserisce nel contesto di analoghi progetti che, a livello nazionale, europeo ed internazionale, hanno come obiettivo l'interoperabilità dei sistemi di fascicolo Sanitario Elettronico e la semplificazione dell'accesso dei cittadini ai propri dati sanitari e ai servizi di sanità elettronica, nel rispetto delle normative in materia di privacy. I sistemi che in questo ambito sono in progettazione o in fase pilota in Italia sono orientati verso l'autenticazione forte del soggetto che accede ai servizi, tramite Carta nazionale dei Servizi o evoluzione della tessera sanitaria come strumento di autenticazione del soggetto (in attuazione art. 50 L. 24 novembre 2003, n. 326 come modificato dal comma 127 dell'art. 4 L. 24 dicembre 2003, n. 350 – Assorbimento della TS nella CSE).

In particolare la regione Toscana è coinvolta:

- a) Progetto nazionale del Dipartimento per l'Innovazione e le tecnologie (DIT) del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione **“Sperimentazione di un sistema per l'interoperabilità europea e nazionale delle soluzioni di fascicolo sanitario elettronico: componenti patient Summary e ePrescription”**, finalizzato alla realizzazione di un sistema per l'interoperabilità nazionale ed europea dei sistemi di Fascicolo Sanitario Elettronico attualmente sviluppati, o in fase di sviluppo, in ambito regionale.
- b) Progetto nazionale DIT **“Firma digitale Carta Operatori sanitari”**, che mira a supportare il processo di diffusione della firma digitale tra gli operatori sanitari.
- c) Progetto europeo **“netC@ards”**, che prevede l'accesso ai servizi sanitari per i cittadini europei che si spostano nei diversi paesi della UE. Il progetto, mediante l'utilizzo di una carta elettronica EHIC (European Health Insurance card) e di un servizio on-line per la verifica dell'identità del soggetto, supporta l'accettazione di tale identità sia ai fini assicurativi che al fine dell'erogazione di prestazioni sanitarie.
- d) Progetto europeo **epSOS (Smart Open Services for European patients)**, un ampio progetto di Sanità Elettronica per un “pilota” europeo di patient Summary e ePrescription, a cui partecipano dodici stati membri della UE, Centri di Competenza nazionali ed industrie. L'obiettivo principale di epSOS è sviluppare una infrastruttura di Sanità Elettronica e una

infrastruttura ICT, che rendano possibile al cittadino europeo l'accesso sicuro alle sue informazioni di salute presenti in ogni Sistema sanitario europeo, con particolare attenzione a patient Summary e ePrescription.

Inoltre, sul tema della sanità elettronica, è stata costituita dall'Unione europea un'apposita commissione con il mandato di definire linee guida per la disciplina del Fascicolo Sanitario Elettronico applicative della Direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati. Tale commissione ha prodotto un documento "00323/07/EN WP 131 Documento di lavoro sul trattamento dei dati personali relativi alla salute contenuti nelle cartelle cliniche elettroniche (CCE)", adottato il 15/02/07, sul quale è stato attivato un processo di consultazione, terminato il quale tali linee guida saranno pubblicate.

Nelle linee guida si sottolinea la necessità di una disciplina normativa da parte degli stati Membri per l'eventuale adozione di un sistema di fascicolo sanitario elettronico.

In attesa di tale disciplina, indispensabile per una situazione a regime, è comunque possibile effettuare la sperimentazione di sistemi di FSE sulla base della normativa vigente; peraltro il progetto Carta Sanitaria Elettronica è perfettamente coerente con gli aspetti che il quadro giuridico dovrebbe contenere sulla base delle linee guida, quali ad esempio: finalità esclusivamente di cura, consenso esplicito dell'interessato, identificazione certa dell'interessato, misure di sicurezza dei sistemi tecnologici.

Il riferimento è la Delibera di Giunta regionale n. 125 del 28/02/2009.

L'Azienda USL 5 ha aderito alle sperimentazione regionale assieme alle altre Aziende sanitarie della regione e ha predisposto l'organizzazione di servizi ad hoc da destinare alla distribuzione e attivazione della Carta Sanitaria Elettronica.

Nel territorio dell'Azienda USL 5 la popolazione è di poco inferiore a 340.000 (l'ISTAT attesta un valore al 31/12/2007 di 331.537 abitanti) ed è suddivisa su tre zone molto differenti tra loro sia per composizione che per dimensioni.

La zona Alta Val di Cecina, che si sviluppa nei territori dei comuni di Volterra, Pomarance, Montecatini Val di Cecina e Castelnuovo Val di Cecina, su territorio prevalentemente montuoso, ha una popolazione inferiore a quella delle altre zone e ampiamente più anziana della media regionale (gli ultra sessantacinquenni sono 28,72% dei 21.659 residenti registrati al 31/12/2007, ma ancor più significativo è il fatto che il 14,91 % della popolazione risulti essere ultra 74enne).

La Zona Valdera, che si sviluppa nei territori dei comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola ha caratteristiche demografiche che la rendono la zona più giovane delle zone della USL 5. Ha una popolazione di 116.941 abitanti al 31/12/2007 (ISTAT) di cui gli anziani ultrasessantacinquenni costituiscono il 21,03 % e tassi di natalità e di popolazione infantile (residente compresi tra 0 e 14 anni) ampiamente superiori alle altre zone (rispettivamente 10,98 ben superiore anche alla media regionale che è di 8,82 e il 13,29 % della popolazione composta da bambini a fronte di una media regionale di 12,35 e di un dato che nelle altre zone è inferiore a questa – Zona Pisana 11,93 e Alta Val di Cecina 10,28)

La zona Pisana è la più importante in termini numerici con i suoi 192.937 cittadini residenti, il cui territorio di riferimento è delineato dai comuni di Pisa,

Cascina, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano, Calci, Fauglia, Lorenzana, Orciano Pisano. Demograficamente la zona pisana mantiene nel complesso caratteristiche intermedie rispetto a quelle delle altre zone.

Il progetto della Carta Sanitaria Elettronica evidentemente interessa tutta la popolazione residente che accede ai servizi sanitari prevalentemente tramite le strutture aziendali nelle zone dell'Alta Val di Cecina e Valdera e che nella zona Pisana usufruisce anche delle strutture dell'Azienda Univesitario Ospedaliera Pisana, della Fondazione Monasterio.

#### 7) *Obiettivi del progetto:*

I macro obiettivi da raggiungere tramite l'impiego di giovani in servizio civile nel progetto di consegna ed attivazione della carta sanitaria e del fascicolo sanitario elettronico sono molteplici. L'impegno richiesto agli operatori sanitari e dei servizi di aziende sanitarie ed ospedaliere della Toscana coinvolte nell'attivazione della smart-card è significativo: pur orientati verso percorsi paralleli a quelli del front-line, i milioni di cittadini toscani che potenzialmente saranno interessati dall'attivazione della carta sanitaria costituiranno un flusso di utenza assai significativo e comunque tale da imporre rilevanti misure organizzative che coinvolgeranno centinaia di operatori in tutti i presidi della Regione.

In questo quadro, il Servizio Civile regionale può offrire un importante supporto all'intero progetto.

Pur non potendo essere coinvolti direttamente nell'attivazione della smart-card (operazione affidata a funzionari specificamente indicati dall'Azienda), i giovani potranno risultare determinanti nel buon esito di una operazione organizzativa così complessa.

Obiettivo generale legato all'utilizzo dei giovani in servizio civile a supporto del progetto Carta Sanitaria è contribuire ad informare i cittadini sulle modalità di attivazione, facilitando l'approccio con uno strumento che proprio per il suo essere innovativo può non risultare di semplice utilizzo per molti di loro.

L'attivazione della CSE e del FSE richiede un consistente impegno informativo nei confronti dei cittadini toscani: si tratta di un impegno rilevante non solo nella diffusione delle linee generali del progetto, ma anche (se non soprattutto) nella promozione dei servizi connessi con l'uso della carta sanitaria e del FSE e delle ricadute positive che la loro attivazione può comportare.

Come già evidenziato la CS è uno strumento altamente innovativo che per poter dispiegare completamente la propria efficacia richiede costanti azioni informative nei confronti dei cittadini, accompagnandoli nella conoscenza delle potenzialità dello strumento: appare così particolarmente significativa non solo la fase di informazione preliminare sulle caratteristiche della CS e sulle modalità di attivazione, ma anche un supporto pratico al suo utilizzo concreto.

I giovani in servizio civile possono egregiamente svolgere questo ruolo di facilitatore, aiutando i cittadini a conoscere, apprezzare ed utilizzare la CS ed il FSE. Si tratta di una funzione di supporto ai funzionari preposti all'attivazione che sarà tanto più efficace quanto più i giovani riusciranno ad aprire canali informativi con i cittadini, a far loro comprendere l'importanza dello strumento, a metterli in condizione di saperlo utilizzare. L'obiettivo è quello che la CS non sia solo una "tessera" in più nel portafoglio, ma un vero e proprio strumento per migliorare la qualità dell'assistenza, e la consapevolezza delle proprie condizioni di salute che passa anche attraverso un'informazione diretta e non superficiale, particolarmente

utile verso quei cittadini che – per i motivi più diversi – mostrano una minor attitudine all’uso della tecnologia.

Una corretta informazione contribuirà quindi a vincere diffidenze e ritrosie che rischierebbero di pregiudicare una iniziativa tanto importante.

**Gli obiettivi specifici** del progetto possono essere articolati come segue:

- informare i cittadini sul progetto, rendendoli consapevoli del significato dell’attivazione di CS per il miglioramento della qualità dell’assistenza complessiva erogata dalle strutture sanitarie toscane;
- orientare i cittadini all’attivazione della carta e del fascicolo, attuando un’informazione corretta e capillare;
- gestire l’eventuale attesa del punto di attivazione;
- aiutare le persone a comprendere la modalità di utilizzo di questo strumento, svolgendo una funzione di informazione e di facilitazione di percorso.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell’intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

#### **8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi:**

Ogni sede di attuazione svilupperà il progetto secondo un programma che tiene conto delle funzioni e delle peculiarità del servizio che sono chiamate ad offrire, integrando tale attività con quelle connesse con l’attivazione della Carta sanitaria e del Fascicolo sanitario elettronico. Nel dettaglio, le sedi di attuazione svilupperanno in particolare le attività di informazione prima e dopo l’attivazione di Carta e Fascicolo sanitario, utilizzando allo scopo anche il materiale informativo fornito dalla regione Toscana. Nel dettaglio, il piano di attuazione prevede che i giovani possano essere utilizzati per:

- Informare gli utenti sul progetto, sull’opportunità dell’attivazione della carta, sulle modalità di attivazione;
- Facilitare il percorso decisionale del paziente per l’attivazione della carta, fornendo spiegazioni e modalità operative concrete;
- Dopo l’attivazione attuare un approfondimento informativo volto all’uso concreto di Carta sanitaria, alle sue specifiche ed alle sue potenzialità, indicando ai cittadini anche le situazioni concrete nelle quali potrà essere utilizzata.

#### **8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione:**

Le attività previste per la realizzazione del progetto saranno articolate tenendo presenti alcune puntualizzazioni:

- a) Il responsabile del servizio civile aziendale raccoglierà, nel corso del primo mese dall’avvio al servizio dei giovani, le modalità del loro impiego, in un documento definito “Modello di servizio” nel quale saranno declinate le attività da far svolgere ai giovani in servizio civile. Tale documento sarà conservato presso l’Ufficio Servizio civile dell’azienda, trasmesso a richiesta all’Ufficio Regionale Servizio Civile e potrà essere utilizzato per attestare il servizio svolto nel corso dell’anno di servizio civile;
- b) Il modello di servizio sarà attivato in ciascuna sede sotto il coordinamento dell’operatore di progetto, effettuando un monitoraggio costante a partire dall’entrata in servizio dei volontari;

- c) Il monitoraggio registrerà i miglioramenti, le eventuali modifiche ai modelli di servizio che si rendessero necessarie di volta in volta in relazione ai risultati raggiunti.

### **8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente:**

Per lo svolgimento del progetto vengono impiegate le seguenti risorse:

<b>TIPO DI RISORSA</b>	<b>NUMERO</b>	<b>TIPO DI IMPEGNO</b>
Responsabili (dipendenti a tempo indeterminato dell'ente)	1	Tempo pieno (36 ore settimanali)
Addetti front-line	22	Tempo pieno (36 ore settimanali)

I volontari opereranno nell'ambito di gruppi di lavoro complessi e articolati, dove non sarà richiesto loro di sostituire il personale dipendente, ma di affiancarlo nell'attività quotidiana, apportando, nel contesto del progetto, un reale valore aggiunto rispetto alle problematiche evidenziate nel contesto e negli obiettivi progettuali.

### **8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:**

Il ruolo dei volontari nell'ambito del progetto prevede una doppia funzione: da un lato, essi faciliteranno il percorso di attivazione, fornendo ai cittadini interessati tutte le informazioni necessarie e predisponendo il consenso al progetto; in un secondo momento, la funzione dei giovani in servizio civile potrà essere utilizzata verso l'utilizzo concreto della Carta Sanitaria, mostrando agli utenti quali sono le situazioni nelle quali si usa, contribuendo così a renderla subito familiare. Quest'ultima azione avrà molta importanza soprattutto nei confronti di quei cittadini che hanno minor predisposizione all'utilizzo delle tecnologie informatiche e che dunque potrebbero non cogliere in pieno il valore del progetto in sé, né apprezzarne i benefici concreti.

Le attività per le quali i giovani in servizio civile potranno essere utilizzati sono rappresentate, sia pure senza pretesa di esaustività, come segue:

A) **Attività di informazione nel momento dell'attivazione della Carta sanitaria:** in questo caso il ruolo di supporto dei giovani si potrà estendere ad una serie di funzioni legate ad informazioni generali sul progetto e sulla modalità di attivazione della carta. Tra i compiti si possono indicare, a titolo di esempio:

- Informare i cittadini sul progetto e sulle modalità di attivazione della CS;
- Distribuire materiale informativo prodotto dalla regione Toscana ed eventualmente dall'Azienda;
- Fornire ai cittadini interessati informazioni sul percorso per attivare la CS;
- Prenotare, quando tale servizio sia stato previsto dall'Azienda, il servizio di attivazione;
- Orientare il cittadino verso i punti di attivazione.

B) **Attività di facilitazione di percorso:**

per questa attività, il ruolo dei giovani in servizio civile si potrà rivolgere soprattutto a mostrare ai cittadini che hanno attivato CS e FSE come tale strumento potrà risultare utile; fra le molte modalità si possono indicare:

- fornire informazioni utilizzando se disponibile, tutorial appositamente

predisposti;

- guidare l'utente attraverso un percorso simulato che mostri nel concreto l'utilizzo di CS e FSE;
- fornire informazioni su come, quando ed in quali situazioni lo strumento potrà essere utilizzato.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10

10) *Numero posti senza vitto:*

10

11) *Numero posti con vitto:*

12) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari:*

30

13) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

14) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

E' richiesta flessibilità oraria e disponibilità al cambiamento organizzativo. Occasionalmente potrà essere chiesta la partecipazione ad eventi pubblici/manifestazioni in funzione di rappresentanza del servizio e a supporto dell'attività di comunicazione ed informazione dei cittadini.

Il volontario sarà tenuto ad attenersi alla normativa della pubblica amministrazione nei confronti degli utenti, esibendo tra l'altro il cartellino di riconoscimento.

## 15) Sede/i di attuazione del progetto:

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	Ponteginori	Montecatini Val di Cecina	Fraz. Ponteginori, Via Marconi, 2	1
2	Larderello	Pomarance	Feraz. Larderello, Via Leone XIII	1
3	Pontedera Via Fleming	Pontedera	Via Fleming, 1	1
4	Ponsacco Poliambulatorio	Ponsacco	Via Rospicciani, 24	1
5	Bientina Poliambulatorio	Bientina	Via Pacini, 92/a	1
6	Santa maria a Monte Polimabulatorio	Santa Maria a Monte	Via San Michele, 7	1
7	Pisa Via Garibaldi	Pisa	Via Graibaldi, 198	1
8	Pisa CEP	Pisa	Via Cilea	1
9	Navacchio Poliambulatorio	Cascina	Via Tosco Romagnola, 1919	1
10	San Giuliano Poliambulatorio	San Giuliano Terme	Via M. L. King, 10	1
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				

16) *Nominativo operatore di progetto (almeno uno per progetto):*

Silvia Bianchi nata il 03.08.1963 e-mail [silvia.bianchi@usl5.toscana.it](mailto:silvia.bianchi@usl5.toscana.it), tel 0588-91665

Gino Piaggese nato il 08.08.1960 e-mail: [m.piaggese@usl5.toscana.it](mailto:m.piaggese@usl5.toscana.it) tel 050 954026

Sonia Montagnani nata il 19.09.1958 e-mail [s.montagnani@usl5.toscana.it](mailto:s.montagnani@usl5.toscana.it) tel 0587 273773

*(Se si individuano più operatori di progetto indicare i dati sopra richiesti per ciascun operatore)*

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

Il progetto e il servizio civile regionale saranno pubblicizzati tramite comunicati stampa e il sito aziendale, e con analoghe iniziative realizzate a livello di singola zona (sito delle società della salute e comunicati stampa relativi). Inoltre la possibilità di partecipazione dei volontari al progetto sarà diffusa attraverso la produzione di manifestini e cartoline che saranno distribuiti su tutto il territorio aziendale in collaborazione con le amministrazioni locali, l'università di Pisa, ed ovviamente tutte le strutture organizzative aziendali (ospedali, strutture giovanili, presidi territoriali). Tramite la trasmissione televisiva periodica realizzata dall'emittente televisiva locale che opera su rete analogica e satellitare, sarà data notizia del progetto e delle modalità di accesso al servizio civile regionale.

18) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari (diversi da quelli previsti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35):*

NO

19) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:*

Il monitoraggio dello sviluppo del progetto in coerenza con il modello di servizio sarà realizzato tramite la somministrazione almeno 2 volte l'anno nell'arco dei 12 mesi di un questionario

20) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:*

Data la natura del progetto è opportuna una buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta; così come una buona conoscenza di tecniche informatiche di base, attitudine al lavoro di gruppo e predisposizione all'innovazione organizzativa.

21) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

22) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Il progetto si svilupperà nei luoghi di front-line con il supporto delle attrezzature informatiche e di comunicazione (computer, stampanti, fax e telefoni) oltre che delle dotazioni strumentali d'ufficio.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

23) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

24) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

25) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I volontari acquisiranno conoscenze di tipo organizzativo, oltre alla capacità di relazionarsi con l'utenza, gestire i conflitti e lavorare in gruppo. La formazione specifica permetterà loro di apprendere nozioni di sicurezza sui luoghi del lavoro, e sulla gestione degli incendi e delle emergenze oltre che una conoscenza teorica e pratica sul sistema di protezione dei dati personali.

## Formazione generale dei volontari

26) *Sede di realizzazione:*

Centro di Formazione Aziendale, Pontedera  
Presidio Ospedaliero di Pontedera  
Distretto Integrato Zona Pisana  
Presidio Ospedaliero di Volterra  
Direzione Aziendale Pisa

27) *Modalità di attuazione:*

Formazione realizzata in proprio tramite incontri con lezioni frontali con gruppi di massimo 35 persone.

28) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il percorso formativo si realizzerà tramite moduli didattici attivi. L'obiettivo è quello di inserire proficuamente il volontario nell'organizzazione dell'ente presso cui presta servizio civile, in modo che possa sperimentare atteggiamenti e

comportamenti solidali, di comprensione della persona che a lui si rivolge per l'erogazione di una prestazione.

La tecnica utilizzata sarà quella delle lezioni frontali, del lavoro di gruppo, del confronto e dell'elaborazione di quanto appreso. Saranno a questo scopo somministrati test di verifica dell'apprendimento.

29) *Contenuti della formazione:*

La formazione viene realizzata in moduli:

1. identità del gruppo di volontari (nella prima giornata è necessario che si formi lo spirito di gruppo e che i ragazzi inizino a conoscersi) – 4 ore
2. Il Servizio civile: dall'obiezione di coscienza al servizio civile – 4 ore
3. La difesa civile non armata e non violenta: la gestione dei conflitti – 4 ore
4. Elementi di educazione civica: la Costituzione e le Istituzioni – 2 ore
5. Normativa vigente, diritti e doveri del volontario – 4 ore
6. Presentazione e organizzazione dell'ente – 3 ore
7. La comunicazione quale elemento fondamentale nei rapporti fra Istituzione e cittadino – 9 ore.

30) *Durata:*

30 ore

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

31) *Sede di realizzazione:*

Centro di Formazione Aziendale, Pontedera  
Presidio Ospedaliero di Pontedera  
Distretto Integrato Zona Pisana  
Presidio Ospedaliero di Volterra  
Direzione Aziendale Pisa

32) *Modalità di attuazione:*

La realizzazione del progetto Carta Sanitaria Elettronica richiede un'adeguata formazione di tutti gli operatori sanitari ed amministrativi coinvolti nel processo. I volontari di servizio civile necessitano sia di una formazione specifica sul progetto, sia di una formazione più generale riguardante il sistema sanitario, l'organizzazione e le norme che lo regolano. Il percorso formativo sarà realizzato dal personale del Formas e dell'Azienda, con la supervisione dell'operatore di progetto che seguirà i giovani sia durante la parte teorica che pratica, per garantire un corretto inserimento ed integrazione con gli operatori aziendali deputati all'attivazione della Carta Sanitaria Elettronica.

La formazione, da svolgersi nelle prime settimane di servizio, sarà divisa in due parti: parte teorica per 10 ore; parte pratica per 10 ore. La parte pratica sarà effettuata all'interno delle singole sedi con l'affiancamento dell'operatore di progetto.

La formazione relativa al modulo D sarà realizzata in parte su piattaforma informatica, con verifica e attestazione d'esito fatte on line per il corso di "prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro" e esercitazione pratica e verifica per il corso di "prevenzione incendi e gestione emergenze".

### 33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La parte teorica sarà svolta in aula con lezioni frontali e con l'utilizzo di mezzi audiovisivi. Sono previsti lavori di gruppo e simulate. Nel corso degli incontri verranno simulate tipologie di situazioni che i giovani in servizio civile spesso dovranno affrontare nella pratica quotidiana. Le lezioni pratiche rappresenteranno pertanto momenti di confronto diretto in cui i volontari concretizzeranno quanto appreso e verificheranno la competenza che staranno acquisendo.

Al termine del percorso formativo iniziale si somministrerà ai giovani un questionario di autovalutazione delle competenze possedute ed un questionario di formazione specifica, nel secondo, quinto e nono mese verranno effettuati incontri con i giovani accompagnandoli a conoscere meglio le loro competenze tecniche professionali. Si metterà in evidenza il Servizio Civile come esperienza che oltre a sviluppare l'autonomia, accresce le competenze per la costruzione di una identità personale e professionale, contribuendo all' sviluppo della Comunità.

Nel 12° mese nell'ambito dell'ultimo incontro di monitoraggio sarà effettuata la verifica dell'esperienza svolta, con somministrazione di un questionario di valutazione finale e scheda di autovalutazione delle competenze possedute a fine servizio.

### 34) *Contenuti della formazione:*

#### PARTE TEORICA:

#### Modulo A – organizzazione sanitaria (3 ore)

- organizzazione sanitaria: esposizione dei principali servizi – specialistica ambulatoriale, ricoveri, assistenza di base.
- Ruolo del pronto Soccorso nel contesto dell'assistenza.
- Cenni sull'assistenza sociale e socio-sanitaria

#### Modulo B – Gestione delle relazioni (7 ore)

- presa in carico e gestione delle relazioni, problem solving
- organizzazione delle funzioni di informazione e di accesso ai servizi: carta dei servizi, URP
- accoglienza, informazione, comunicazione efficace.

#### Modulo C – Carta sanitaria elettronica (8 ore)

- iscrizione al SSN, , assistenza ai cittadini stranieri, permesso di soggiorno
- team e progetto CSE

#### Modulo D – La sicurezza nei luoghi del lavoro (27 ore)

- prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro (7)
- Prevenzione incendi e gestione emergenze (10)

**PARTE PRATICA:**

Modulo E – 5 ore, suddiviso in esercitazioni pratiche e teoria

- uso dei programmi informatici aziendali
- informazioni sull'organizzazione delle singole aziende

35) *Durata:*

40 ore

**Altri elementi della formazione**

36) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Verrà effettuato dall'operatore di progetto e comprende:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi nei primi tre mesi ed al sesto mese e successivamente fino al raggiungimento dell'autonomia del giovane;
- la predisposizione di schede di valutazione dell'addestramento;
- l'incontro periodico dei giovani in servizio civile.

E' primario l'obiettivo di evidenziare l'esperienza di servizio come esperienza di apprendimento ed opportunità empowerment individuale.

Data

Il Responsabile legale dell'ente